

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di PERUGIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti

Dott. Giancarlo Aleandri

Dott. Andrea Busso

Comune di Perugia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 06/04/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge, riunendosi nelle giornate del 01/04/2016, 04/04/2016 e 06/04/2016;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Perugia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Perugia lì 06 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Giancarlo Aleandri (Componente effettivo)

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)

Sommario

- *PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI*
- *ACCERTAMENTI PRELIMINARI*
- *VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI*
- *BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018*
 1. *Riepilogo generale entrate e spese per titoli*
 2. *Previsioni di cassa*
 3. *Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018*
 4. *Entrate e spese di carattere non ripetitivo*
 5. *Finanziamento della spesa del titolo II*
 6. *La nota integrativa*
- *VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI*
 7. *Verifica della coerenza interna*
 8. *Verifica della coerenza esterna*
- *VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018*
 - A) *ENTRATE CORRENTI*
 - B) *SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI*
 - Spese di personale*
 - Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)*
 - Spese per acquisto beni e servizi*
 - Fondo crediti di dubbia esigibilità*
 - Fondo di riserva di competenza*
 - Fondi per spese potenziali*
 - Fondo di riserva di cassa*
- *ORGANISMI PARTECIPATI*
- *SPESE IN CONTO CAPITALE*
- *INDEBITAMENTO*
- *OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI*
- *CONCLUSIONI*

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Perugia nominato con delibera Consiglio Comunale n. 09 del 01/02/2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando

- il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel),
- i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria,
- lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011:

ha ricevuto in data 30 marzo 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 23 marzo 2016 con delibera n. 34 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) la proposta delibera del Consiglio di conferma e/o diminuzione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008); come disposto dall'art. 19 bis, comma 6 del regolamento degli uffici e dei servizi, la spesa annua massima destinata al finanziamento degli incarichi in argomento è stata determinata con l'allegato sub 9 al bilancio di previsione "Programmazione degli incarichi esterni di collaborazione autonoma – Elenco per missioni e programmi";
 - t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - u) in merito ai limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 (relativi a vincoli riferiti a talune tipologie di spese correnti, quali incarichi di studio e di consulenza, mostre, rappresentanza etc..) nella Nota Integrativa l'Amministrazione Comunale attesta di averne tenuto conto in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
 - v) in merito ai limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228, questi si sostanziano in obblighi di attestazioni del responsabile del procedimento (comma 138), o in divieti (comma 143), o in possibilità di derogare ai divieti in casi eccezionali, adeguatamente motivati (comma 146). Verranno pertanto in corso di anno opportunamente monitorati.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario Dr.ssa Daniela Maria Sarnari;
 - visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal dirigente Area Servizi Finanziari e di Controllo Dr. Mirco Rosi Bonci;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 29 aprile 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014. L'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, ha comportato l'emersione nel rendiconto 2014 di un disavanzo tecnico di euro 34.648.309,90 per incapienza dell'avanzo (derivante dalla corretta allocazione del fondo crediti dubbia esigibilità in fase di rendiconto, nella modalità consentita dalla Legge di Stabilità 190/2014 art. 1 commi 507-538); il D.M. 02 aprile 2015 ha consentito di ripianare tale disavanzo per quote costanti annuali nei prossimi 28 esercizi. Nel bilancio di previsione 2016-2018 risulta correttamente iscritto, per ciascun esercizio, 1/28 esimo (pari ad € 1.237.439,64) del predetto disavanzo tecnico.

Il Rendiconto 2015 non risulta alla data odierna ancora approvato.

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

- € 790 per sentenze esecutive, come da comunicazione rilasciata dal Dirigente Col. Dott.ssa Nicoletta Caponi, rientranti nella classificazione di cui all'articolo 194 lettera a);
- € 1.335,97 per sentenze esecutive, come da comunicazione rilasciata dal Dirigente Col. Dott.ssa Nicoletta Caponi, rientranti nella classificazione di cui all'articolo 194 lettera a);
- € 6.420,12 per sentenze esecutive, come da comunicazione rilasciata dal Dirigente Dott.ssa Donatella Picchiotti, rientranti nella classificazione di cui all'articolo 194 lettera a);
- € 14.000,00 per sentenze esecutive, come da comunicazione rilasciata dal Dirigente Dott.ssa Paola Panichi, rientranti nella classificazione di cui all'articolo 194 lettera a);

Nella preconsigliare n. 34 del 23/03/2016 si riconoscono i suddetti debiti fuori bilancio, ammontanti complessivamente ad € 22.758,44, attestando che nel bilancio di previsione è prevista la relativa copertura finanziaria con mezzi ordinari di bilancio. Nelle attestazioni rilasciate (allegato sub 7 debiti fuori bilancio), il totale dei debiti fuori bilancio ammonta ad € 22.546,09, con una differenza quindi di € 212,35 riferibile agli accessori di legge (4% contributo + 22% IVA) di cui alle schede riguardanti la S.O. Sicurezza, Dirigente Col. Dr.ssa Nicoletta Caponi.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	243,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	13.503.111,25	14.786.775,40
Anticipazioni non estinte al 31/12	22.083.493,14	16.868.108,55	21.255.616,44

Al 31/12/2015 si riscontra pertanto un peggioramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria rispetto al 31/12/2014, sia pure per varie motivazioni (come analizzate con gli Uffici) e solo in parte attenuato dal fatto che la chiusura che al 31/12/2014 era stata inferiore all'anno precedente 2013.

Si invita pertanto l'Amministrazione, anche riferendosi a delle precedenti note rilasciate nel 2015 dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e di Controllo (pienamente condivise dall'Organo di revisione), e tenuto conto di tutto quanto si dirà di seguito nella presente relazione, a porre in essere ogni più ampia azione tendente a velocizzare l'andamento delle riscossioni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		640.550,57		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		194.057,21		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.279.020,36		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		553.088,88		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	135.159.709,22	132.586.598,79	132.664.226,78	132.514.226,78
2	Trasferimenti correnti	21.592.031,18	15.124.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69
3	Entrate extratributarie	26.528.949,23	24.890.193,32	23.968.057,28	24.088.241,12
4	Entrate in conto capitale	42.734.387,55	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.027.671,65	-	-	-
6	Accensione prestiti	4.000.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18
totale		439.934.537,01	415.677.876,47	306.113.544,86	307.885.129,01
	totale generale delle entrate	439.934.537,01	418.791.504,61	306.113.544,86	307.885.129,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI SPESE CORRENTI			1237.439,64	1237.439,64	1237.439,64
1		previsione di competenza	178.803.954,73	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59
		di cui già impegnato *		82079280,46	12986615,20	9338209,92
		di cui fondo pluriennale vinco	(640550,57)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	83.583.644,21	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
		di cui già impegnato *		3082157,04	3133825,57	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(194057,21)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	10.050.908,42	8.925.585,15	7.134.901,75	6.475.571,36
		di cui già impegnato *		70470	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
		di cui già impegnato *		60000000	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18
		di cui già impegnato *		31522545,06	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	482.330.295,54	417.554.064,97	304.876.105,22	306.647.689,37
		di cui già impegnato *		176.754.452,56	16.120.440,77	9.338.209,92
		di cui fondo pluriennale	- 834.607,78	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	482.330.295,54	418.791.504,61	306.113.544,86	307.885.129,01
		di cui già impegnato *		176.754.452,56	16.120.440,77	9.338.209,92
		di cui fondo pluriennale	- 834.607,78	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione, nel corso degli incontri avuti per redigere la presente relazione, ha verificato (a campione) quanto segue:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	161.466.811,30
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	21.199.805,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	41.796.189,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	35.779.254,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.699.444,16
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	130.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	82.063.199,50
TOTALE TITOLI		477.004.704,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		477.004.704,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	206.313.067,07
2	<i>Spese in conto capitale</i>	29.054.537,39
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	8.164.017,75
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	149.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	84.473.082,29
TOTALE TITOLI		477.004.704,50
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel (obbligo previsioni di cassa per il primo periodo del bilancio).

L'Organo di revisione, in merito alle "Anticipazione di tesoreria" e "Chiusura anticipazioni", nonché alle previsioni in generale relative agli incassi (si veda a titolo esemplificativo titolo II°), invita l'Ente a monitorare l'andamento di tali previsioni, ponendo in essere le azioni più idonee per migliorare la situazione attualmente riscontrata, poiché il trend storico degli ultimi anni fa rilevare al 31/12 un'anticipazione di tesoreria non estinta, sintomo di evidente criticità sul fronte riscossioni.

A tal proposito, si consiglia quale azione utile da adottare in caso di entrate straordinarie in corso d'anno ovvero di maggiori entrate in merito a voci già previste del presente bilancio, la destinazione di tali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-		-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	84.347.609,76	132.586.598,79	216.934.208,55	161.466.811,30
2	Trasferimenti correnti	6.206.550,53	15.124.820,07	21.331.370,60	21.199.805,63
3	Entrate extratributarie	44.321.463,26	24.890.193,32	69.211.656,58	41.796.189,15
4	Entrate in conto capitale	12.922.625,44	37.184.476,11	50.107.101,55	35.779.254,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.000.000,00	-	4.000.000,00	-
6	Accensione prestiti	4.699.444,16		4.699.444,16	4.699.444,16
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	130.000.000,00	130.000.000,00	130.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.171.411,32	75.891.788,18	82.063.199,50	82.063.199,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		162.669.104,47	415.677.876,47	578.346.980,94	477.004.704,50
1	Spese correnti	51.900.521,25	169.664.360,96	221.564.882,21	206.313.067,07
2	Spese in conto capitale	9.843.597,00	33.072.330,68	42.915.927,68	29.054.537,39
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	375.567,60	8.925.585,15	9.301.152,75	8.164.017,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	21.255.616,44	130.000.000,00	151.255.616,44	149.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	8.581.294,11	75.891.788,18	84.473.082,29	84.473.082,29
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		91.956.596,40	417.554.064,97	509.510.661,37	477.004.704,50
SALDO DI CASSA		70.712.508,07	1.876.188,50	68.836.319,57	-

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	640.550,57	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	172.601.612,18	164.330.022,94	163.148.360,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		5.918.342,66	6.498.468,80	7.145.153,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.925.585,15	7.134.901,75	6.475.571,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 6.585.223,00	- 220.000,00	2.330.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.980.648,36	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	4.656.574,64	2.570.000,00	20.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.137.135,00	70.000,00	20.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	52.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 4.656.575,64 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente 2016 sono costituite da:

- € 2.282.000: quota parte contributi per permesso di costruire;
- € 1.137.135,00 estinzione anticipata prestiti
- La differenza di € 1.237.439,64 (pari alla quota annuale di disavanzo tecnico da ripianare in 28 anni) è coperta con quota parte della previsione per entrate da Alienazioni Patrimoniali, come consentito dall'articolo 02 comma 4 del D.M. Interno 02 aprile 2015, che testualmente recita "4. *Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili*".

A tal fine, anche considerando quanto previsto dai successivi commi 5 e 6 del D.M. 02/04/2015, l'Ente dovrà attentamente monitorare in corso di anno (ed in prima istanza in sede di equilibri di bilancio il previsti per il 31/07/2016) il perfezionamento delle alienazioni, almeno per la quota di € 1.237.439,64; in assenza di un concreto riscontro sulla possibilità di addivenire entro l'anno al perfezionamento delle citate alienazioni, si dovrà provvedere ad apportare tempestive variazioni di bilancio, entro i termini consentiti dal TUEL, finalizzate al mantenimento degli equilibri.

L'importo di euro 52.000 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento risulta rappresentato da avanzo economico.

Per il 2017 100% dell'entrata da permessi a costruire (€ 2.500.000) è stata portata interamente per ripiano bilancio corrente.

Si segnala che per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possono essere utilizzati interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, Legge 28 dicembre 2015, n. 208). Previsione, ad oggi, non confermata invece per l'anno 2018.

Si raccomanda quindi di destinare tali proventi alle finalità indicate legislativamente.

Sempre in merito ai permessi a costruire, l'Organo di revisione invita l'Ente a valutare, in corso di anno, se sussistono le condizioni per mantenere tali entrate nella loro originaria e naturale destinazione di parte capitale. Ciò in quanto, seppur il comportamento adottato in sede di bilancio di previsione è perfettamente legittimo (ed altresì consentito costantemente negli ultimi anni dalla normativa, anche se in misura derogatoria), si può correre il rischio di consolidare spese correnti attraverso entrate che solo straordinariamente possono essere destinate ad equilibrio corrente.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	298.372,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	194.057,21		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	4.656.574,64	2.570.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	52.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'Organo di revisione, in merito a tali definizioni, invita l'Ente a monitorare con attenzione in corso di anno, anche in considerazione di quanto espresso precedentemente in merito ai permessi a costruire destinati ad equilibrio corrente, le entrate derivanti da:

- Permessi a costruire;
- Sanzioni codice strada (la cui previsione 2016 risulta incrementata rispetto agli accertamenti 2015 e 2014)
- Recupero evasione tributaria (di cui si dettaglieranno gli importi in seguito), anche in considerazione del fatto che per tali tipologia di entrata, come per le sanzioni codice strada, lo sfasamento temporale fra previsioni e la fase della riscossione è spesso molto ampio e critico.

La raccomandazione è finalizzata a porre l'Ente in condizione di agire tempestivamente, se del caso, con manovre di variazione di bilancio, per evitare di impegnare spese che potrebbero non trovare idonea copertura.

Il tutto pur tenendo conto della presenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il quale però, come per legge, viene appostato solo per una determinata percentuale rispetto ai crediti considerati di dubbia esigibilità (come illustrato di seguito nella presente relazione).

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	2.500.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 2.282.000,00	
- alienazione di beni	13.325.150,00	
- utilizzo alienazioni patrimoniali per copertura disavanzo quota 1/28	- 1.237.439,64	
- altre	114.000,00	
- entrate destinate ad equilibrio corrente (estinzione anticipata prestiti)	- 1.137.135,00	
- utilizzo avanzo amministrazione per spesa conto capitale	298.372,00	
- avanzo economico	52.000,00	
Totale mezzi propri		11.632.947,36
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche e privati	21.245.326,11	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		21.245.326,11
FPV per spese c. capitale		194.057,21
	TOTALE RISORSE	33.072.330,68
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	33.072.330,68

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n.2 del 11/01/2016 (collegio dei revisori in carica fino al 31/01/2016), e numero 10 del 01 aprile 2016 (collegio dei revisori attualmente in carica), attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, e la sua attendibilità e congruità .

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'Organo esecutivo con atto n. 410 del 23/12/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 09 in data 21/03/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'Ente è soggetto a varie misure sanzionatorie, fra le quali:

- a) riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	640.550,57		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	194.057,21		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	132.586.598,79	132.664.226,78	132.514.226,78
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	15.124.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	5.400.000,00	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	9.724.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	24.890.193,32	23.968.057,28	24.088.241,12
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	204.386.088,29	170.221.756,68	171.993.340,83
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	5.918.342,66	6.498.468,80	7.145.153,63
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	274.152,80	5.930,80	5.930,80
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	163.471.865,50	149.673.281,95	145.954.265,16
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		196.544.196,18	155.345.015,69	157.129.245,40
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		8.676.499,89	14.876.740,99	14.864.095,43
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale o orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1 comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1 comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		8.676.499,89	14.876.740,99	14.864.095,43
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si sottolinea, preliminarmente, come per tutto il 2016 il comma 26 della Legge di stabilità ha stabilito la sospensione degli effetti dei provvedimenti che prevedono aumenti di tributi e addizionali, con specifiche eccezioni (enti in dissesto e pre-dissesto, Tari, tariffe di natura patrimoniale).

Il blocco impedisce non solo gli aumenti in senso stretto, ma anche l'istituzione di nuovi tributi (addizionale comunale Irpef, imposta di scopo, imposta di soggiorno o di sbarco) nei comuni che ne sono privi.

Sono vietati, inoltre, gli aumenti indiretti, ossia dovuti all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza, come ad esempio aliquote agevolate, soglie di esenzione.

I comuni possono mantenere (con espressa deliberazione) la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille ove deliberata entro il 30 settembre 2015.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle determinate aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 42.258.000 con un aumento di euro 4.258.000 rispetto alla previsione 2015 per effetto della riduzione della quota del gettito IMU trattenuto ai comuni per alimentare il fondo di solidarietà comunale. Tale incremento del gettito, unitamente all'incremento contestuale del fondo di solidarietà, va a compensare il mancato gettito della Tasi sull'abitazione principale, cancellata dalla legge di stabilità 2016 (eccetto per gli immobili di categoria A1, A8 e A9).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti, compreso nei 42.258.000 di cui sopra, è previsto in euro 3.000.000 (confermato anche per il 2017 e 2018), oltre € 600.000 a titolo di recupero evasione Ici (oltre € 100.000 per il 2017 ed € 0 per il 2018).

In merito, come evidenziato in precedenza nella presente relazione, si raccomanda un continuo monitoraggio di tale previsione, in quanto caratterizzata da un difficoltoso e lento incasso, che potrebbe comportare problemi di effettiva copertura sul versante spesa.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 560.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, in evidente diminuzione rispetto alle somme definitivamente previste per il 2015 per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale, escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9, stabilito dalla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016). Sono previsti altresì € 100.000 per recupero evasione (oltre € 30.000 per il 2017 ed € 20.000 per il 2018).

Si evidenzia altresì che non rientrano più fra le ipotesi di assimilazione regolamentare gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado. La legge 208/2015, infatti, ha cancellato le previsioni che consentivano ai comuni di introdurre la predetta agevolazione

Per i comodati fra parenti in linea retta entro il primo grado, in luogo dell'assimilazione regolamentare, viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile (IMU/TASI). Tale agevolazione è subordinata al possesso di determinati requisiti. Essa, infatti, si applica solo nel caso di possesso, da parte del comodante, di un solo immobile oppure di due immobili ubicati nello stesso comune di cui uno (quello non concesso in comodato) deve essere l'abitazione principale del possessore/comodante.

Il contratto di comodato, inoltre, deve essere registrato presso un qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate (non vale nessuna scrittura privata o altra forma/dichiarazione di concessione del comodato), per cui la riduzione del 50% potrà essere applicabile solo dalla data di registrazione del contratto. Infine, per beneficiare dell'agevolazione, il possessore/comodante deve comunicare e attestare il possesso dei requisiti al comune tramite apposita dichiarazione.

Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione i comodati per le abitazioni accatastate in A1, A8 e A9. L'Organo di revisione invita il Comune a monitorare quanto tale previsione legislativa possa modificare l'andamento dei tributi IMU e TASI rispetto al precedente anno 2015.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento, con fascia di esenzione pari ad € 12.500 di reddito.

Il gettito è previsto in euro 16.122.372,01, in diminuzione rispetto alla previsione del 2015. L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto della modalità indicata dalla commissione Arconet ed inserita nel principio contabile della contabilità finanziaria che prevede che nel 2016 può essere stanziato l'importo accertato nel 2014 ed incassato nella competenza e nel 2015 in conto residui 2014.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno.

La previsione per l'anno 2016 è pari ad € 1.000.000. L'imposta di soggiorno si modifica, a partire dal 2016, in diminuzione, come stabilito dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera f) del TUEL. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 40.217.946,78, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La Tari è stata approvata nella misura che consente l'integrale copertura del piano economico finanziario del servizio. La potestà riconosciuta al Comune in materia di TARI consiste nella determinazione delle tariffe, ai sensi del D.P.R. n. 158/1999, sulla base del Piano economico-finanziario del servizio predisposto dal gestore ed approvato dal Consiglio comunale.

Si evidenzia una riduzione di circa il 10% della tariffa per le utenze domestiche e 4% della tariffa per le utenze extradomestiche.

La componente Tari si ricorda che ha un effetto neutro sul bilancio di previsione, in quanto la spesa complessiva per il servizio è integralmente coperta dalle tariffe.

Sussiste però un rilevante problema riguardante la morosità pregressa, che fa considerare solo teorica la neutralità sul bilancio. Gli importi dell'evasione hanno infatti raggiunto somme ragguardevoli. In merito l'Organo di revisione prende favorevolmente atto dell'iscrizione di un fondo crediti dubbia esigibilità dell'importo di € 3.340.000 (come determinato nel Piano Economico Finanziario 2016 relativo alla Tariffa rifiuti), invitando nel contempo a porre in essere ogni misura utile e tempestiva che comporti azioni incisive per il maggior recupero possibile dell'evasione riscontrata.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 1.783.280 (ivi compreso € 100.000 recupero evasione), in aumento rispetto alla previsione definitiva 2015.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta comunale sulla pubblicità è prevista, a parità di tariffe, in € 3.250.000,00, sostanzialmente invariata rispetto alla previsione definitiva 2015.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni sono previsti, a parità di tariffe, in € 700.000,00, sostanzialmente invariata rispetto alla previsione definitiva 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le principali entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	€ 914.587,30	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ -
IMU	€ 3.418.699,64	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
TOSAP		€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00
TASI	€ 34.968,00	€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00
Totale	€ 4.368.254,94	€ 3.800.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.070.000,00

Si tenga conto che, come dichiarato dai competenti Uffici:

- in merito all'Addizionale Comunale Irpef vi è competenza dell'Agenzia Entrate;
- in merito alla Tosap non è indicato l'accertamento 2015, in assenza della previsione di uno specifico capitolo, in quanto è un tributo reinternalizzato dal 2015; pertanto il nuovo capitolo "recupero evasione" è stato istituito dal 2016;
- in merito all'imposta sulla pubblicità risulta un dato di € 1.000.000 desumibile dalla rendicontazione Dogre (concessionaria del servizio), che è incluso nella previsione complessiva di entrata di € 3.250.000;
- in merito alla TARI, nel 2015 non era previsto uno specifico capitolo; nel 2016 risultano € 1.791.612,19 all'interno del PEF, mentre in bilancio di previsione non è previsto uno specifico capitolo. In merito l'Organo di revisione richiederà agli Uffici di fornire, in corso di anno, dati più analitici circa la quantificazione dell'evasione TARI, in quanto attualmente non desumibili con immediatezza e precisione.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Previsione di € 50.000, a fronte di un accertamento 2015 di € 36.000

Si ricorda in merito che il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era invece prevista nella misura del 100%.

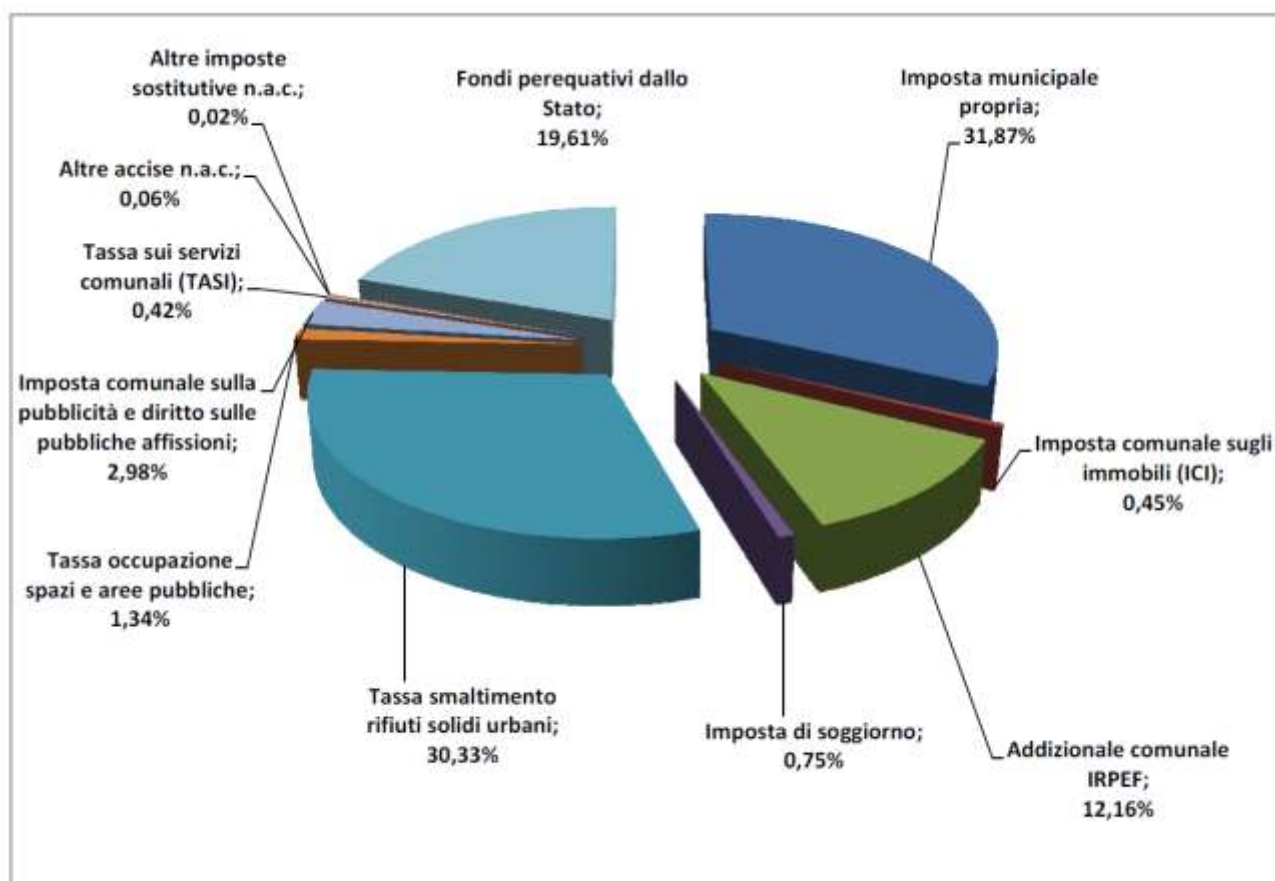
Fondo sperimentale di riequilibrio e Fondo di solidarietà

La Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) è intervenuta in maniera sostanziale sulla composizione e distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Le modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) sono in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. Si prevede un incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui alla medesima Legge n. 208/2015 (quali, ad esempio, abolizione Tasi abitazione principale, Esenzione IMU terreni agricoli etc..)

Vengono anche formalizzate con legge le scadenze entro cui dovrà essere emanato il DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Qui di seguito si riporta un grafico che fornisce una fotografia della composizione delle entrate tributarie, tenendo conto che la TARI ha un peso di rilievo, e che dovrebbe (il condizionale è legato a quanto in precedenza riportato nella presente relazione) essere neutrale per il bilancio comunale.



TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali e Locali

I trasferimenti correnti (Titolo II°) sono previsti in complessivi € 15.124.820,07 con un decremento pari al 18,26% rispetto al consuntivo 2015.

I trasferimenti statali correnti sono complessivamente previsti in € 7.717.666,48

I trasferimenti e i contributi correnti dalla Regione e da altri enti pubblici sono previsti in complessivi € 5.666.819,18

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Trasferimenti correnti da imprese

La categoria rappresentata da sponsorizzazioni da imprese ammonta ad € 608.400,00, ed è collegata a pari posta nella spesa. Le maggiori sponsorizzazioni sono da reimpiegare nell'ambito della comunicazione e della cultura, come riportato dall'Ente in nota Integrativa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie (Titolo III°) sono previste in € 24.890.193,32, con un incremento pari a circa € 1.638.000 rispetto alla previsione definitiva 2015.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
ASILI NIDO	1.600.000,00	3.746.744,10	42,70%
IMPIANTI SPORTIVI	37.200,00	327.920,86	11,34%
MERCATI , FIERE E PESA	280.000,00	531.208,01	52,71%
MENSE SCOLASTICHE	1.860.000,00	4.240.334,05	43,86%
Totale	3.777.200,00	8.846.207,02	42,70%

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 71 del 22/03/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42,70 %. La norma di copertura minima, pari al 36% (e quindi il Comune di Perugia consegue in ogni caso una percentuale maggiore di copertura), si applica solo agli Enti che sono considerati strutturalmente deficitari (articoli 242 e 243 TUEL) sulla base di apposita tabella contenete parametri obiettivi, da allegare ai rendiconto della gestione. Si consideri altresì che, ai sensi della L. 498/1992, le spese per asili nido sono escluse al 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni per violazione al codice della strada previste in € 6.000.000, rispetto all'accertato 2015 di € 5.481.557,00.

Pur tenendo conto che tale previsione, che da sempre fa riscontrare delle rilevanti difficoltà di incasso degli accertamenti, fa parte della base di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio (come di seguito si illustrerà), l'Organo di revisione invita l'Ente a monitorarla attentamente, in quanto l'importo previsto risulta in aumento di circa il 10% rispetto all'accertato 2015 (che già è inferiore di circa il 10% dell'accertato 2014), valutando l'opportunità – se del caso - di ridurre tempestivamente la previsione in corso di anno e/o di implementare, anche oltre i limiti normativamente previsti, il fondo crediti dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità sui predetti proventi è calcolato in misura pari al 31,85% dello stanziamento previsto, ed appostato in bilancio per il 55%, come consentito normativamente.

Con atto G.C. n. 70 in data 22/03/2016 le somme pari alla previsione meno il fondo sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	5.819.870,60
Accertamento 2015	5.481.557,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 15.241,68 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati: AFAS.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	3.747.832,56	25,90%
2014	3.237.636,13	12,35%
2015	2.189.926,08	0,00%
2016	2.500.000,00	91,28%
2017	2.500.000,00	100,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto presunto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	macroaggregati	Rendiconto 2015 presunto	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
	Redditi da lavoro dipendente	43.336.596,26	45.930.760,72	43.227.583,30	43.148.896,34
	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.497.629,36	2.857.512,78	2.663.988,25	2.652.139,94
	Acquisto di beni e servizi	95.464.087,45	96.798.401,92	90.640.005,06	88.351.419,22
	Trasferimenti correnti	5.387.639,48	5.771.076,28	3.667.856,93	3.422.915,29
	Trasferimenti di tributi				
	Rimborsi e poste correttive entrate	315.107,59	358.182,07	250.425,00	203.000,00
	Interessi passivi	6.204.068,21	5.794.384,80	5.287.354,21	4.814.877,05
	Altre spese per redditi di capitale				
	Altre spese correnti	2.929.707,03	12.154.042,39	10.440.468,80	10.512.101,75
	Totale Titolo 1	156.134.835,38	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 4.361.497,84 (la spesa prevista per il 2016 risulta ampiamente inferiore (€ 2.100.000 circa);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 42.643.934,30;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese, come risultanti dai prospetti forniti dai competenti Uffici, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101		€ 45.930.760,72	€ 43.227.583,30	€ 43.148.896,34
Spese macroaggregato 103		€ 144.016,08	€ 144.016,08	€ 144.016,08
Irap macroaggregato 102	€ 2.600.452,46	€ 2.566.988,43	€ 2.373.463,90	€ 2.380.908,89
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-€ 2.359.794,05	€ -	€ -
Altre spese: INTERVENTO I	€ 48.716.611,24			
Altre spese: INTERVENTO 3-5	€ 606.382,60			
Altre spese: INTERINALE	€ 866.466,49	€ 593.134,00	€ 531.134,00	€ 88.000,00
Altre spese: OIV, personale comandato, medic.preventiva	€ -	€ 128.996,74	€ 128.996,74	€ 73.833,51
Totale spese di personale (A)	€ 52.789.912,79	€ 47.004.101,92	€ 46.405.194,02	€ 45.835.654,82
(-) Componenti escluse (B)	€ 10.145.978,49	€ 9.350.560,97	€ 9.041.960,32	€ 9.258.360,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	€ 42.643.934,30	€ 37.653.540,95	€ 37.363.233,70	€ 36.577.294,50

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è pertanto inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 42.643.934,30

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto, per gli anni 2016-2018, nell'allegato sub 09 al bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi - limitazioni

In merito ai limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 (relativi a vincoli riferiti a talune tipologie di spese correnti, quali incarichi di studio e di consulenza, mostre, rappresentanza etc..) nella Nota Integrativa l'Amministrazione Comunale attesta di averne tenuto conto in sede di predisposizione del bilancio preventivo. In particolare le spese per gli anni 2016-2018 dovranno

rispettare i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta
Studi e consulenze	110.000,00	84,00%
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80,00%
Sponsorizzazioni		100,00%
Missioni	35.425,42	50,00%
Formazione	186.454,95	50,00%

Sempre in merito si segnala che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In merito al limite massimo di spesa disposto dall'art. 1, comma 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 (possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici), questo si sostanzia nella eventuale possibilità di derogare al divieto solo in casi eccezionali ed adeguatamente motivati. Verrà pertanto in corso di anno monitorata tale eventuale spesa, anche in considerazione del fatto che la eventuale violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del metodo prescelto, e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. È quindi uno strumento di imprescindibile rilevanza ed importanza sul quale fare leva, per il rispetto del principio della prudenza e come garanzia per gli equilibri futuri dei bilanci.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Si invita in ogni caso, anche e soprattutto tenuto conto dell'andamento del conto "*anticipazione di tesoreria*" riscontrato negli ultimi anni, ad un'appostazione di bilancio ben maggiore dei limiti normativamente previsti, comportamento questo che farebbe conseguire nel breve/medio periodo un sensibile miglioramento dell'equilibrio finanziario dell'Ente, evitando così rischi di futuri squilibri strutturali che potrebbero portare a conseguenze non rimediabili mediante le ordinarie manovre di bilancio, ciò anche in conseguenza di una normativa nazionale che nel tempo agli Enti ha chiesto sacrifici nelle scelte e rigore.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101: imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	6.678.280,00	1.551.364,44	1.551.364,44	23,23
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.678.280,00	1.551.364,44	1.551.364,44	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.344.148,86	1.126.477,81	1.126.477,81	10,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.311.000,00	2.010.053,50	2.010.053,50	31,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	16.655.148,86	3.136.531,31	3.136.531,31	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	23.333.428,86	4.687.895,75	4.687.895,75	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.687.895,75	4.687.895,75	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.938.280,00	1.379.562,44	1.379.562,44	23,23
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.938.280,00	1.379.562,44	1.379.562,44	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.307.459,47	1.122.482,34	1.122.482,34	10,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.311.000,00	2.010.053,50	2.010.053,50	31,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	16.618.459,47	3.132.535,84	3.132.535,84	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	22.556.739,47	4.512.098,28	4.512.098,28	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.512.098,28	4.512.098,28	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.798.280,00	1.346.940,44	1.346.940,44	23,23
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali autonoma				
1030200					
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.798.280,00	1.346.940,44	1.346.940,44	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.281.518,76	1.119.657,39	1.119.657,39	10,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.311.000,00	2.010.053,50	2.010.053,50	31,85
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	16.592.518,76	3.129.710,89	3.129.710,89	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	22.390.798,76	4.476.651,33	4.476.651,33	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.476.651,33	4.476.651,33	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 786.477,53 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 725.000 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 729.948,12 pari allo 0,48% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 € 268.222 per accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto riportato anche in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, prevista per € 586.861,78, pari allo 0,34% delle spese correnti, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 non sono stati esternalizzati servizi, per cui l'Ente non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi. Un'eventuale previsione in tal senso, comporterebbe l'obbligo per l'Ente di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

SASE S.p.A. e CONAP S.r.l.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile: SASE S.p.A. La quota a carico del Comune per tali interventi risulta stata finanziata nel bilancio 2015, con delibera di C.C. n. 158 del 21.12.2015 per l'importo di € 88.936,65.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente, risultano i seguenti organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione di utili: AFAS.

Accantonamento a copertura di perdite

A seguito dell'analisi dei dati/bilanci comunicati dalle Istituzioni, aziende speciali e società partecipate, l'Ente ha provveduto ad effettuare l'accantonamento previsto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013, per un importo pari ad € 268.222.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non risultano aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'Ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Non risultano società controllate direttamente o indirettamente dall'Ente che, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con Decreto del Sindaco numero 113 del 31/03/2015 l'Ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano risulta pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 33.072.330,68 per l'anno 2016

€ 5.671.733,74 per l'anno 2017

€ 11.174.980,24 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro ZERO.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
permute	405.000,00		
Totale	405.000,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili, in base a quanto stabilito dall'art.1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, dovrà rientrare e rispettare determinati limiti e condizioni, previo obbligo di attestazioni del responsabile del procedimento.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 140.353.740,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 24.815.217,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 25.782.013,21
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 190.950.971,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 19.095.097,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 4.473.185,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 122.555,60
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 14.499.356,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 117.454.336,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 117.454.336,62
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 13.571.031,32

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	4.472.935,00	4.237.571,00	4.042.544,00
entrate correnti	190.950.972,00	179.141.730,00	172.601.612,00
% su entrate correnti	2,34%	2,37%	2,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a complessivi (per il triennio) euro 12.730.050 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dall'Ente e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (migliaia di euro):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	138.541	133.231	122.234	117.454	109.666	102.602
Nuovi prestiti (+)	6.250	0	4.000	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	11.560	10.997	8.771	7.788	7.064	6.456
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			9			
Totale fine anno	133.231	122.234	117.454	109.666	102.602	96.146

Come dichiarato dagli Uffici, l'importo di € 9 (migliaia) è relativo all'operazione di riallineamento dei piani di ammortamento di n. 636 posizioni cassa DD.PP, rinegoziate in data 10/06/2015, ai sensi dell'articolo 1 comma 537 Legge n. 190 23/12/2014

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (migliaia di euro):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.650	4.347	3.966	3.794	3.587	3.415
Quota capitale	11.560	10.997	8.771	7.788	7.064	6.456
Totale	16.210	15.344	12.737	11.582	10.651	9.871

VARIAZIONI DI BILANCIO

In data 06 aprile 2016, l'Organo di revisione ha emesso parere favorevole in merito a due proposte di deliberazione Giunta Comunale aventi ad oggetto "Variazione al bilancio provvisorio anno 2016 per utilizzo avanzo di amministrazione vincolato", come consentito dall'art. 187 TUEL, e "D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e Reimputazioni", come consentito dall'art. 175 comma 5 bis lettera e) del TUEL.

Le proposte, conformi alle nuove previsioni del TUEL, si sostanziano nei seguenti dati:

- 1) utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per complessivi € 179.796,78. Questo risulta così suddiviso:
 - per spese di parte corrente € 80.820,78: € 6.557,19 mobilità ed infrastrutture + € 74.263,59 ufficio di cittadinanza;
 - per spese di parte investimenti per € 98.976 (Engineering e sicurezza sul lavoro).
- 2) corretta imputazione del fondo pluriennale vincolato al bilancio previsione 2015/2017: aumento complessivo del FPV di € 20.326.990,11 per il 2016 e di € 6.087.332,01 per il 2017. Oltre reimputazione entrata e spesa di trasferimenti in entrata e relativa spesa, variazione di natura esclusivamente gestionale.

I dati contenuti nelle variazioni predette non sono ricompresi nel bilancio di previsione 2016/2018 oggetto del presente parere. Le variazioni di bilancio pertanto, quando approvate, confluiranno nel bilancio di previsione 2016/2018 definitivamente approvato che varierà dunque, come previsto normativamente, per gli importi qui sopra riportati (e sempre nel rispetto del pareggio di bilancio, come attestato dall'Organo di revisione nel parere emesso).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2015 e di alcuni dati comunque relativi agli accertamenti 2015 (in quanto il rendiconto 2015 non risulta ancora deliberato);
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In ogni caso, pur considerando le previsioni di entrata e spesa corrente complessivamente attendibili e congrue, si invita l'Amministrazione Comunale a tenere conto delle proposte e suggerimenti dell'Organo di revisione relativamente ad alcune voci di bilancio, come riportate nella presente relazione e che qui di seguito si riassumono:

- In merito ai permessi a costruire, l'Organo di revisione invita l'Ente a valutare, in corso di anno, se sussistono le condizioni per mantenere tali entrate nella loro originaria e naturale destinazione di parte capitale. Ciò in quanto, seppur il comportamento adottato in sede di bilancio di previsione è perfettamente legittimo (ed altresì consentito costantemente negli ultimi anni dalla normativa, anche se in misura derogatoria), si può correre il rischio di consolidare spese correnti attraverso entrate che solo straordinariamente possono essere destinate ad equilibrio corrente;
- In merito alle entrate e spese a carattere non ripetitivo, ed alle corretta definizione da attribuire alle predette, si invita l'Ente a monitorare con attenzione in corso di anno, anche in considerazione di quanto già espresso sui permessi a costruire destinati ad equilibrio corrente, le entrate derivanti da:
 - o Permessi a costruire;
 - o Sanzioni codice strada (la cui previsione 2016 risulta incrementata rispetto agli accertamenti 2015 e 2014);
 - o Recupero evasione tributaria, anche in considerazione del fatto che per tali tipologia di entrata, come per le sanzioni codice strada, lo sfasamento temporale fra previsioni e la fase della riscossione è spesso molto ampio e critico.

La raccomandazione è finalizzata a porre l'Ente in condizione di agire tempestivamente, se del caso, con manovre di variazione di bilancio, ed evitare così di impegnare spese che potrebbero non trovare idonea copertura. Il tutto pur tenendo conto dell'iscrizione a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il quale però, come per legge, viene appostato solo per una determinata percentuale rispetto ai crediti considerati di dubbia esigibilità (come illustrato nella presente relazione);

- In merito alle entrate per sanzioni amministrative violazioni codice della strada, pur tenendo conto che tale previsione, che da sempre fa riscontrare delle rilevanti difficoltà di incasso degli accertamenti, fa parte della base di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto in bilancio, si invita l'Ente a monitorarla attentamente, in quanto l'importo previsto risulta in aumento

- di circa il 10% rispetto all'accertato 2015 (che già è inferiore di circa il 10% dell'accertato 2014), valutando l'opportunità – se del caso - di ridurre tempestivamente la previsione in corso di anno e/o di implementare, anche oltre i limiti normativamente previsti, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- In merito all'equilibrio di parte corrente, garantito per € 1.237.439,64 (pari alla quota annuale di disavanzo tecnico da ripianare in 28 anni) con quota parte della previsione per entrate da Alienazioni Patrimoniali, come consentito dall'articolo 02 comma 4 del D.M. Interno 02 aprile 2015, che testualmente recita *"4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili"*, l'Organo di revisione, anche considerando quanto previsto dai successivi commi 5 e 6 del D.M. 02/04/2015, raccomanda l'attento monitoraggio in corso di anno (ed in prima istanza in sede di equilibri di bilancio il previsti per il 31/07) sul perfezionamento delle alienazioni, almeno per la quota di € 1.237.439,64; in assenza di un concreto riscontro sulla possibilità di addivenire entro l'anno al perfezionamento delle citate alienazioni, si dovrà provvedere ad apportare tempestive variazioni di bilancio, entro i termini consentiti dal TUEL, finalizzate al mantenimento degli equilibri;
 - In merito al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si ricorda che l'accantonamento a tale fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. È quindi uno strumento di imprescindibile rilevanza ed importanza sul quale fare leva, al fine di rispettare il principio della prudenza e per fornire adeguate garanzie di equilibrio futuro del bilancio dell'Ente. Ciò premesso l'Organo di revisione, dopo aver accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, invita in ogni caso, anche e soprattutto tenuto conto dell'andamento del conto *"anticipazione di tesoreria"* riscontrato negli ultimi anni, ad un'appostazione di bilancio ben maggiore dei limiti normativamente previsti, comportamento questo che potrebbe far conseguire nel breve/medio periodo un sensibile miglioramento dell'equilibrio finanziario dell'Ente, evitando così rischi di squilibri strutturali che potrebbero portare a conseguenze non rimediabili mediante le ordinarie manovre di bilancio; ciò anche in conseguenza di una normativa nazionale che nel tempo agli Enti ha chiesto sacrifici nelle scelte e rigore;
 - In generale ad individuare quanto più possibile delle spese non ricorrenti e/o da non impegnare se non prima della reale certezza di determinate entrate, o in alternativa come comportamento di fondo ad implementare i fondi rischi per importi anche maggiori rispetto a quanto legislativamente previsto.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

In merito alle “Anticipazione di tesoreria” e “Chiusura anticipazioni”, nonché alle previsioni in generale relative agli incassi (si veda a titolo esemplificativo titolo II°), invita l’Ente a monitorare l’andamento di tali previsioni, ponendo in essere le azioni più idonee per migliorare la situazione attualmente riscontrata, poiché il trend storico degli ultimi anni fa rilevare al 31/12 un’anticipazione di tesoreria non estinta, sintomo di evidente criticità sul fronte riscossioni.

A tal proposito, si consiglia quale azione utile da adottare in caso di entrate straordinarie in corso d’anno ovvero di maggiori entrate in merito a voci già previste del presente bilancio, la destinazione di tali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità.

e) Obbligo di pubblicazione

L’ente deve rispettare l’obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall’adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell’armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l’ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto perfezionare tutte le attività necessarie per dare attuazione completa agli adempimenti dell’armonizzazione contabile.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Giancarlo Aleandri (Componente effettivo)

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)